

## **PROGETTO**

### **PREMESSA**

Il Rapporto **Eurostat** 2014 sull'istruzione nei Paesi UE ha certificato una realtà italiana conosciuta soprattutto da coloro che si occupano di scuola ma purtroppo poco considerata da coloro che ci rappresentano e che dovrebbero dare al nostro Paese un sistema formativo adeguato all'evoluzione della società e ai diritti indicati nella nostra Carta Costituzionale: **l'Italia è all'ultimo posto in Europa** per percentuale di **spesa pubblica** destinata alla **cultura (1,1% a fronte del 2,2% dell'Ue a 27)** e al penultimo posto per la spesa destinata all'**istruzione (l'8,5% a fronte del 10,9% dell'Ue a 27)**

**In Europa**, nel 2013, la percentuale di giovani adulti (tra i 30 e i 34 anni) che hanno completato un percorso di **istruzione "terziaria"** (ovvero di livello universitario e post-universitario) è salita al **37%**. Nel 2002, quando è iniziata la rilevazione, il dato era al 24% mentre l'obiettivo della strategia Europa 2020 è portare la percentuale almeno al 40% entro il 2020. **L'Italia** risulta avere la percentuale più bassa (**22,4%**) di giovani adulti che hanno completato percorsi di istruzione universitaria, con una netta prevalenza delle donne (27,2%) rispetto agli uomini (17,7%).

La strategia si prefigge parallelamente di portare la percentuale di **abbandono scolastico** dei giovani tra 18 e 24 anni al di sotto del 10% (**attualmente al 12% UE**); Per quanto riguarda l'abbandono scolastico, l'Italia si ferma **al 17%** (media tra il 20,2% di uomini e il 13,7% di donne).

**Tullio de Mauro** inoltre, ci racconta che **"Più della metà degli italiani ha difficoltà a comprendere l'informazione scritta** e molti anche quella parlata". Il quadro delineato dal linguista sull'**analfabetismo di ritorno** della nostra popolazione ha influenze negative anche sul grado di consapevolezza con cui gli elettori esprimono le scelte politiche: **"Molti sono spinti a votare più con la pancia che con la testa"**. Inevitabili le conseguenze negative per la democrazia, visto che le difficoltà di comprensione, secondo De Mauro, non consentono di sviluppare in modo adeguato gli **strumenti di controllo dell'operato delle classi dirigenti**. Le responsabilità della politica non vanno cercate solo negli ultimi anni, ma sono distribuite lungo tutti i 150 anni che seguono l'Unità: "Tradizionalmente le classi dirigenti si sono occupate poco di migliorare il funzionamento delle scuole – spiega il linguista -. La valutazione di questi gruppi dirigenti è che uno sviluppo adeguato dell'istruzione mette in crisi la loro stessa persistenza in posizioni di potere" (da [ilfattoquotidiano.it/2013/02/20/de-mauro-analfabetismo-di-ritorno-ecco-perche-italiani-votano-con-pancia/221887/](http://ilfattoquotidiano.it/2013/02/20/de-mauro-analfabetismo-di-ritorno-ecco-perche-italiani-votano-con-pancia/221887/), intervista a cura di Luigi Franco).

Da molti decenni è diffusa la consapevolezza che per realizzare apprendimenti significativi, cioè una *scuola di qualità per tutti*, occorre **selezionare saperi essenziali, utilizzare strumenti e ambienti adeguati, e praticare metodologie e modalità relazionali innovative** e che occorre conseguentemente abbandonare la logica del programma tradizionale dato da una organizzazione specialistica, accademica delle discipline senza una visione organica e interdisciplinare **una revisione di pratiche didattiche, ormai diventate granitiche nel corso degli anni**.

La cura della **professionalità docente** necessita di un costante approfondimento di conoscenze disciplinari, ma deve anche dotarsi di "buone pratiche" didattiche, lavorando con tempi distesi su essenziali contenuti disciplinari, adeguati all'età degli allievi, secondo un metodo laboratoriale, induttivo, cooperativo e per classi aperte, utilizzando al meglio le opportunità educative offerte da un adeguato ambiente scolastico.

**La famiglia**, da cui proviene la prima e fondamentale educazione, **unitamente alla società** tutta devono collaborare ad un progetto educativo con finalità condivise. **La scuola da sola non può educare compiutamente**.

Siamo quindi convinti che chi tiene davvero al Sistema Formativo sa di doverlo cambiare per metterlo in grado di interpretare questo tempo. Le scuole, le università sono i luoghi dove si formano le nuove generazioni, dove avviene l'integrazione di culture; non costituiscono un progetto astratto, ma una pratica quotidiana e sono i luoghi dove la nuova generazione incontra quella che l'ha preceduta. È al loro interno che avviene il passaggio del testimone. Ma chi lo deve accettare lo farà solo se sapremo trasmettergli il valore di quello che riceve dal passato e dal presente per il suo futuro. Proprio per tutto quanto detto sopra ci siamo riproposti di ripensare all'istruzione attraverso una rilettura del pensiero e delle proposte di alcuni intellettuali, filosofi, pedagogisti e pensatori che hanno elaborato un importante **progetto di istruzione fortemente collegato ad un progetto di società**.

## Programma

**MARTEDI' 11 NOVEMBRE**

Apri i lavori e coordina **Daniela Cappagli**

Saluto del'Assessore alla Pubblica Istruzione Annalisa Felletti

**IL PAESE DEI BALOCCHI 'RIFLESSIONE SUGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DEL TEMPO DELLE RETI'**

**Maura Franchi** Docente di Sociologia dei consumi Università di Parma

**VENERDI 9 GENNAIO**

**LA FORMAZIONE DELL'UOMO. IL PRINCIPIO EDUCATIVO IN GRAMSCI**

Saluto del'Assessore alla Cultura Massimo Maisto

**Fiorenzo Baratelli** Direttore Istituto Gramsci Fe

introduce **Anna Quarzi**

**VENERDI 16 GENNAIO**

**LA CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO E L'EMERGERE DELLA LINGUA NEL BAMBINO**

**Mario Vayra** Docente di Glottologia e Linguistica Università di Bologna

introduce **Daniela Cappagli**

**VENERDI 30 GENNAIO**

**FANTASTICA-MENTE. IL PROCESSO CREATIVO IN GIANNI RODARI**

**Daniela Cappagli** Insegnante di Lettere

introduce **Roberto Cassoli**

**GIOVEDI 12 FEBBRAIO**

**DON MILANI. L'OBEDIENZA E LA VIRTÙ**

**Daniele Civolani** Presidente Anpi Ferrara

introduce **Fiorenzo Baratelli**

**VENERDI 20 FEBBRAIO**

**QUANDO LA TIPOGRAFIA ERA UNA TECNOLOGIA AVANZATA.**

**C. FREINET E LE SCUOLE IN RETE**

**Giovanni Fioravanti** Dirigente Scolastico

introduce **Sandra Carli Ballola**

**GIOVEDI 26 FEBBRAIO**

**IVAN ILLICH: L'ISTRUZIONE È UN MITO CLASSISTA E MUTILANTE**

**Fabio Milana** Insegnante di Lettere Ricercatore Fondaz. Relig. Giovanni XXIII

introduce **Piero Stefani**

**VENERDI 6 MARZO**

**PROBLEMATICISMO ED ENGAGEMENT IN GIOVANNI M. BERTIN**

**Manuela Gallerani** Docente di Pedagogia Generale e Sociale Università di Bologna

introduce **Daniela Cappagli**

**VENERDI 17 APRILE**

**MARIO LODI. IL MAESTRO GIUSTO PER IL PAESE SBAGLIATO**

**Mauro Presini**, Maestro elementare

introduce **Roberto Cassoli**

**VENERDI 8 MAGGIO**

**GLI STUDENTI RACCONTANO**

Le Scuole presentano elaborati inerenti il Ciclo di incontri

Coordina **Davide Pizzotti**

*Gli incontri hanno valore legale di corso di formazione - aggiornamento ai sensi del DM prot. n. 802 dell' 19/6/2001, DM prot. n. 10962 dell' 8/6/2005. Ai docenti verrà rilasciato attestato di frequenza e agli studenti attestato per accedere al credito formativo.*

*Coordinatrice Responsabile: Daniela Cappagli [calicantus@alice.it](mailto:calicantus@alice.it) cell. 3394601449*